

ARMI PER L'APOSTOLATO

SCHEMA PER IL PRIMO VENERDI' DEL MESE

Il pellegrino che visita la Canonica di Ars osserva ancora sul muro della camera da letto delle chiazze di sangue. Sono le testimonianze più certe delle terribili penitenze, con le quali San Giovanni Battista Vianney martoriava il suo corpo. Quel sangue, unito a tante preghiere, ha salvato Ars, ha dischiuso il Paradiso a tanti peccatori.

Quasi tutti i Santi hanno versato almeno qualche goccia del proprio sangue per « comperare » anime.

Ma il valore « redentore » delle penitenze dei Santi — che sono membra elette del Corpo mistico di Cristo — deriva essenzialmente dall'unione col « Capo », il quale ha versato il proprio Sangue preziosissimo, fino all'ultima goccia, per riscattare l'umanità peccatrice.

Il Cuore SS. di Gesù non poteva meglio dimostrarci l'immensità del suo amore!

Iniziandosi il mese di luglio, che le anime pie consacrano ad onorare il Sangue prezioso di Cristo, può tornare opportuna la meditazione di due pensieri: 1) Gesù ha effuso il suo Sangue per noi! 2) Il suo Sangue è nostro!

1) LE EFFUSIONI DEL SANGUE DI CRISTO

Molteplici furono le effusioni del Sangue divino del Redentore.

a) **Nella Circoncisione.** — Bambino di otto giorni, Gesù versa le prime stille di Sangue. A differenza degli altri neonati, egli aveva coscienza del dolore. Dovette quindi soffrire non poco nel sottostare a questo rito doloroso.

b) **Nel Getsemani.** — Non solo Cristo si è caricato dei peccati di tutta l'umanità, ma ha voluto comparire dinanzi al suo Divin Padre — Lui, la « Santità » per essenza! — quasi la personificazione stessa del « male »!... « Eum, qui non noverat peccatum, pro nobis peccatum fecit » (2 Cor., V, 21).

Queste parole di San Paolo spiegano il misterioso sudore di Sangue, di cui ci parla il Santo Vangelo: « Et factus est sudor eius, sicut guttae sanguinis decurrentis in terram » (Lc., XXII, 44).

c) **Nella Passione.** — La flagellazione... la coronazione di spine... la via dolorosa... la crocifissione... Tappe, che ci narrano la storia dell'amore del Cuore di Gesù per noi, suoi nemici! Storia, tutta rosseggiante di Sangue divino! Storia, che si conchiu-

de con la lanciata del Centurione, la quale, facendone sprizzare le ultime riserve, ne mette in mostra la « Sorgente »!..

Meditando alla luce della Fede queste effusioni di Sangue divino, possiamo ricavarne alcune verità fondamentali.

Esse ci dicono:

a) **Quanto Gesù ci ami!** — Esprime bene la grandezza dell'amore di Cristo per noi San Paolo nella lettera ai Romani (V, 6-8): « Cristo è morto per gli empì. Ora a mala pena uno muore per un giusto — chè per un uomo dabbene forse alcuno avrebbe anche coraggio di morire. — Ma Dio mostra il suo amore per noi nel fatto che, essendo noi ancora peccatori, Cristo è morto per noi ». (Versione di Padre Re). « Dio non aveva patito nel crearci; volle patire e morire nel redimerci, così da eccitare in sommo grado, se vogliamo ben riflettere, la nostra riconoscenza! » (San Bernardo). Davvero dobbiamo affermare con San Giovanni: « Et nos cognovimus et credidimus charitati, quam habet Deus in nobis » (I Gio., IV, 16).

b) **Quanto sia preziosa l'anima nostra!** — L'Apostolo delle genti gridava ai Corinti: « Empti enim estis praetio magno! » (I Cor., VI, 20). E San Bernardo commenta: « Quod potuit gutta, hoc voluit unda! » Le stille della Circoncisione sarebbero bastate per redimere miliardi e miliardi di anime. Cristo, donandoci tutto il suo Sangue, volle farci comprendere quanto valga l'anima nostra.

c) **Quanto grave sia il peccato.** — Ancora San Bernardo (citato da Mons. Carlo Gorla: « Considerazioni fondamentali sulla Passione di Gesù Cristo », Milano 1925) scrive: « Agnosce, homo, quam gravia sunt vulnera, pro quibus necesse est Dominus Jesus vulnerari! » Coll'atrocità della medicina Dio volle dimostrarci l'atrocità della malattia!

2) « IL SUO SANGUE E' NOSTRO! »

La Beata Vincenza Gerosa, fondatrice con la Beata Capitano delle Suore di Carità, meditando il Crocefisso soleva ripetere: « Chi sa il Crocefisso sa tutto! Chi non sa il Crocefisso non sa nulla! » Ed aggiungeva: « Il suo Sangue è nostro! »

Espressione profondamente teologica!

Inutilmente avrebbe Cristo versato il suo Sangue, se non l'avesse messo a nostra disposizione. L'acqua non purifica se non l'applichiamo convenientemente alle nostre membra; non disseta se non l'accostiamo al labbro e non la sorseggiamo.

Noi siamo stati purificati dal peccato originale ed elevati allo stato soprannaturale, nel Sangue di Cristo, mediante il Santo Battesimo.

In linea ordinaria questo Sangue prezioso ci viene applicato per il tramite dei SS. Sacramenti e del Sacrificio Eucaristico.

a) **I Santi Sacramenti** sono, tutti, canali della grazia, meritata da Cristo coll'effusione del suo Sangue. Di solito, però, sono i due Sacramenti della Penitenza e della SS. Eucaristia che provvedono alle quotidiane esigenze della nostra vita spirituale.

La Confessione è un vero bagno purificatore di ogni sozzura spirituale. Se potessimo vedere un'anima peccatrice, prima e dopo la Confessione, comprenderemmo la miracolosa trasformazione prodotta dal contatto col Sangue del Salvatore.

La SS. Eucaristia è il Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo. Negli altri Sacramenti ci vengono applicati i meriti del Sangue di Nostro Signore. Nella Santa Comunione è questo stesso Sangue che si mette in contatto diretto coll'anima. Con quali effetti di luce, di forza, di fervore è facile immaginare.

b) **Il Santo Sacrificio.** — E' la rinnovazione del Sacrificio del Calvario. Il Sangue dell'Agnello si effonde di nuovo, misticamente, sull'Altare. Per esso noi possiamo adorare e ringraziare come si conviene la SS. Trinità; possiamo impetrare perdono per i peccati nostri e altrui e ottenere grazie innumeri. La nostra preghiera, ben misera cosa in se stessa, si potenzia infinitamente nella partecipazione a questo Sacrificio di salute.

Il cristiano che si confessa e si comunica frequentemente e bene, che quotidianamente assiste alla S. Messa può dire con verità: « Il Sangue di Cristo è mio! » Il che non è poca cosa!...

CONCLUSIONE

Un'immagine edita a Lisieux (dovuta probabilmente al pennello di Celina Martin) rappresenta Santa Teresa del Bambino Gesù ai piedi della Croce, dalla quale scendono rose e rose! Sotto c'è un pensiero della « Piccola » Figlia di Santa Teresa: « Oh, io non voglio lasciar perdere questo Sangue prezioso! Io passerò la mia vita raccogliendolo per le anime! »

Ecco il programma dei devoti del Sacro Cuore, soprattutto in questo luglio!

Raccogliere il Sangue di Cristo, moltiplicandone i contatti coll'anima propria! Raccoglierlo, riparando per i peccati degli uomini! Raccoglierlo, pregando perchè il Cuore Eucaristico di Gesù dovunque regni, dovunque imperi!

Sac. COSTANTINO CAMINADA

Professore nel Collegio Arcivescovile di Tradate (Varese)

CORSO DI INTEGRAZIONI PER PERSONE COLTE

(23-28 AGOSTO 1937)

Anche quest'anno presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore si terrà un corso per le persone colte desiderose di conoscere gli indirizzi attuali del Novecento.

Il Novecento sarà studiato in tutti i suoi lati principali. Dagli atteggiamenti della teologia e della apologetica cattolica recente al movimento del pensiero filosofico e ai nuovi indirizzi della pedagogia ai giorni nostri; dalla letteratura italiana e dalla critica letteraria, alla pittura ed alla scultura attuali; dalle idee politiche alle dottrine e dai movimenti economici di oggi, sino alle forme che l'Azione Cattolica è andata assumendo in questi ultimi tempi: tutti gli aspetti del tema saranno affrontati e lumeggiati.

I programmi e le modalità potranno essere chiesti alla Segreteria dell'Università Cattolica, Piazza S. Ambrogio, 9 - Milano.